



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 19/07/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 19 maggio 2006, n. 244

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Pozzo di perforazione per ricerca idrocarburi denominato "Masseria de Palma 1 dir" - Comune di Lucera (Fg) - Proponente: Gas Plus Italiana s.p.a.

L'anno 2006 addì 19 del mese di maggio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13709 del 28.11.2005 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un pozzo di perforazione denominato "Masseria de Palma 1 dir", nel comune di Lucera (Fg), da parte della Gas Plus Italiana S.p.A. - Via Nazionale, 2 - Fornovo di Taro (PR) -;
- con nota prot. n. 582 del 24.01.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitata l'amministrazione comunale di Lucera ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L. R. sopra indicata;
- con nota acquisita al prot. n. 4322 del 24.03.2006 giungevano delle osservazioni in merito all'intervento proposto da parte del Sig. Alberto Auricchio;
- con nota acquisita al prot. n. 3161 del 15.03.2006 il Responsabile del Settore Attività Produttive - Ufficio S.U.A.P. - del comune di Lucera attestava l'affissione dell'avviso-pubblico nei tempi (dall'01.02.06 al 02.03.06) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e trasmetteva le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione di rito. Con la stessa nota, attestava inoltre che: "... sull'area in esame non sussistono specifici vincoli di natura ambientale (eccetto quello rinveniente dal P.A.I. di competenza dell'Autorità di Bacino), paesaggistica (P.U.T.T./P) e storico-artistici, di competenza comunale, né vi sono particolari prescrizioni contenute nel vigente strumento urbanistico generale (P.R.G.) che impediscono esplicitamente la realizzazione delle opere in oggetto

- con nota acquisita al prot. n. 4625 del 03.04.2006 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il parere di conformità al PAI con le prescrizioni riportate nel paragrafo conclusivo dello studio di compatibilità geologica e geotecnica;
- con nota acquisita al prot. n. 4630 del 03.04.2006 la società proponente trasmetteva le controdeduzioni alle osservazioni del sig. Auricchio e, con successiva nota acquisita al prot. n. 5992 del 16.05.2006, trasmetteva la nuova planimetria di progetto che escludeva la proprietà del sig. Auricchio;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che:

La Gas Plus Italiana, co-titolare di concessione alla coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "LUCERA" rilasciata dal Ministero per le Attività Produttive in data 19.12.2005, ha richiesto autorizzazione alla realizzazione di un secondo pozzo di perforazione, denominato "Masseria De Palma 1 DIR". Il progetto prevede la perforazione di un pozzo deviato fino alla profondità di 1715 m dal p.c. per la ricerca di idrocarburi gassosi, in prossimità del pozzo attualmente operativo (Mezzanelle 2), da porsi temporaneamente fuori esercizio. L'area interessata dalle operazioni di ricerca: ha un'estensione complessiva di circa 6.000 mq.

Atteso l'impianto già esistente, per la realizzazione della nuova postazione non sarà necessario compiere lavori di sterro e riporto, né modifiche alla viabilità.

Descrizione della nuova postazione:

- area di 600 mq pavimentata in c.a. per l'appoggio delle tubazioni, delle pompe, ecc.;
- solettone in c.a. di 120 mq al centro del piazzale, con spessore tale da distribuire le sollecitazioni dell'impianto di perforazione;
- torre di perforazione, dell'altezza di 37.5 m.;
- parcheggio mezzi speciali;
- area uffici;
- area stoccaggio rifiuti solidi urbani in attesa di smaltimento;
- bacini in c.a. a tenuta per il gasolio ed i fusti dell'olio;
- bacini di stoccaggio provvisorio dei fluidi di perforazione;
- vascone di raccolta fanghi della capacità di 590 mc;
- eventuale area circolare di 180mq per la fiaccola;

Le attività a farsi consistono nelle seguenti fasi:

1. Perforazione - L'impianto previsto è del tipo "Massarenti 7000", con scalpello posto all'estremità di una batteria di aste tubolari; la perforazione realizza fori di diametro decrescente all'aumentare della profondità, rivestiti con tubi metallici cementati (casing) in cui si fa circolare il fluido di perforazione. A testa dell'impianto vi è l'apparecchiatura di sicurezza (BOP - Blow Out Preventer), il cui scopo è quello di bloccare eventuali fuoriuscite incontrollate di fluidi;
2. Eventuale esecuzione della prova di produzione con la delimitazione dell'area per la fiaccola, nel caso in cui si riscontrino manifestazioni di idrocarburi;
3. Eventuale chiusura mineraria ovvero completamento e predisposizione del pozzo alla produzione;
4. Ripristino territoriale.

• Dall'esame della documentazione presentata è possibile desumere che:

- morfologicamente l'area oggetto del permesso di ricerca è situata in una pianura alluvionale con litologia superficiale costituita da depositi fluviali terrazzati; nelle vicinanze dell'arca scorre il torrente Salsola e numerose canalizzazioni artificiali minori, costituite da fossi e canali di scolo;
- il reticolo viario risulta ben sviluppato comprendendo la S.S. 17 Appulo Sannitica, la S.S. 160, la S.P.

130;

- sul territorio esaminato non gravano vincoli di tipo urbanistico, paesaggistico né ambientale; il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico zonizza l'area a pericolosità da frana media e bassa (PG1) e a rischio medio (R2). A tale proposito, il progetto ha ottenuto parere favorevole con le prescrizioni dall'Autorità di Bacino della Puglia;
- l'area d'intervento ricade in zona tipizzata E - Agricola dallo Strumento Urbanistico Comunale;
- relativamente all'uso del suolo, nell'intorno di 1 kmq dall'area d'intervento si rinvencono: aree urbanizzate, insediamenti produttivi, seminativi (arborati e non) e alcuni uliveti, con presenze isolate di pini d'Aleppo. Il seminativo risulta l'utilizzo più diffuso in questo settore, mentre le aree rimanenti risultano occupate da aree urbanizzate;
- il progetto insiste su un'area con una discreta densità demografica, dovuta alla presenza di abitazioni nel raggio di circa 500m dal pozzo.

Si rileva che sono pervenute osservazioni al progetto da parte del sig. Alberto Auricchio, con richiesta di rigetto dell'istanza presentata della Gas Plus Italiana, che ha a sua volta presentato delle controdeduzioni e una nuova planimetria con l'esclusione delle aree di proprietà del sig. Auricchio dalla zona di intervento.

Il comune di Lucera ha attestato l'inesistenza di vincoli che impediscano la realizzazione delle opere in oggetto, e ha rimandato alla Regione la valutazione dell'interazione dell'intervento con l'ambiente circostante.

3 Atteso quanto sopra evidenziato si ritiene di poter esprimere il seguente parere:

1) le operazioni connesse alla perforazione e all'eventuale prova di produzione sono escluse dalla procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, con le seguenti prescrizioni:

- al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque sotterranee, si presti particolare cura nella realizzazione della postazione dell'impianto di perforazione (con la predisposizione di geotessile drenante per la separazione della massicciata dal terreno, realizzazione di rete di drenaggio di acque piovane e fluidi, ecc.) e si attuino misure di salvaguardia dall'inizio della perforazione (isolando il pozzo con l'infissione del tubo guida, il posizionamento della colonna di ancoraggio, la cementazione, ecc.);
- tutta l'acqua necessaria per le attività di cantiere e di perforazione venga trasportata in sito attraverso autobotti e non si effettuino alcun prelievo di acque superficiali o sotterranee;
- si raccolgano e si trattino le acque e i fluidi drenati dal piazzale, da convogliarsi in apposite strutture per il lagunaggio e da smaltirsi successivamente presso Ditte autorizzate;
- riguardo allo smaltimento dei rifiuti, si preveda la realizzazione di apposite strutture di contenimento dei detriti di perforazione, dei detriti consolidati e dei fluidi speciali, da avviarsi a smaltimento in opportune discariche dopo essere stati fatti decantare in vasche. Le acque contaminate prodotte durante le operazioni vengano raccolte in appositi siti in cantiere e smaltite a norma di legge;
- in caso di chiusura del pozzo per improduttività, siano adottati tutti gli accorgimenti atti a ripristinare le condizioni idrauliche ed ambientali precedenti all'esecuzione del foro;
- sia garantito il rispetto dei valori di rumorosità previsti dalla normativa statale;
- si predisponga un piano complessivo di monitoraggio ambientale, da effettuarsi durante i lavori di perforazione. Il monitoraggio dovrà effettuare il controllo di:
 - qualità dell'aria
 - rumore
 - acque superficiali e sotterranee
 - ante operam e durante le attività. Le modalità e le specifiche di rilevazione dei parametri ambientali

oltre al dettagliato programma temporale delle misure sia concordato con l'ARPA Puglia;

- si predisponga un piano dettagliato di interventi da attuare in caso di incidente, ad esempio da sversamento accidentale che potrebbe verificarsi durante le operazioni di cantiere e durante perforazione e prova di produzione. Il programma andrà depositato presso l'Amministrazione competente e l'ARPA;
- si predisponga il Piano di Emergenza relativamente all'eventuale incidente di blow-out (eruzione incontrollata del pozzo). Il piano dovrà effettuare una analisi di contesto socio-ambientale che caratterizza l'intorno dell'area della postazione prevista dal progetto (popolazione coinvolta nell'incidente, vie di comunicazione, attività produttive, edifici pubblici e/o ad uso pubblico, etc.), un'analisi ed una valutazione dei danni che gli eventuali incidenti possano causare all'uomo e/o all'ambiente e individuare le tecniche di interventi per non aggravare l'eventuale situazione di pericolo e/o inquinamento, per contenere gli effetti e ridurre il rischio sanitario ed ambientale. Il piano di emergenza, prima del deposito presso l'Amministrazione competente, deve essere sottoposto al Comune di Lucera, alla Provincia e all'ARPA per ottimizzare anche gli interventi delle strutture di protezione civile;
- siano opportunamente messi in opera tutti gli accorgimenti tecnici e le misure di ripristino territoriale, nel caso di esito improduttivo della ricerca, previsti dal Committente nella Relazione Tecnica.

2) le operazioni connesse alla produzione, ivi comprese il completamento e la predisposizione del pozzo, dovranno essere sottoposte a specifica procedura di V.I.A., in quanto le attività di coltivazione degli idrocarburi rientrano nell'All. AA.i) della L.R. n. 11/2001.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente la realizzazione di un pozzo di perforazione denominato "Masseria de Palma 1 dir", nel comune di Lucera (Fg), da parte della Gas Plus italiana - S.p.A. - Via Nazionale, 2 - Fornovo di Taro (PR), escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
